

 Contenuto archiviato il 2023-03-02

Uno studio rivela che la colpa dei cattivi voti è una scarsa memoria e non una scarsa intelligenza

Una nuova ricerca condotta nel Regno Unito ha scoperto che la spiegazione del ritardo nell'apprendimento a scuola di alcuni bambini è una scarsa memoria a breve termine e non una scarsa intelligenza. I ricercatori coinvolti in questo studio sostengono di aver sviluppato il pri...



allo scopo di aiutare gli insegnanti ad adattare il loro approccio educativo.

La memoria a breve termine è la capacità di immagazzinare nella mente informazioni in modo temporaneo. Noi usiamo questo tipo di memoria ogni giorno quando dobbiamo ricordare un codice pin o quando seguiamo una ricetta ma non stiamo più guardando la pagina del libro di ricette. Anche i bambini a scuola usano questo tipo di memoria quando scrivono le istruzioni dei loro insegnanti.

'La memoria a breve termine è un po' come un quaderno per gli appunti mentale e la sua qualità in una persona può o facilitare il suo cammino verso l'apprendimento o ostacolarlo in modo grave,' dice la dott.ssa Tracy Alloway dalla School of Education dell'università di Durham, che ha guidato la ricerca.

Esaminando 3000 bambini nelle scuole, i ricercatori hanno scoperto che il 10% dei bambini presentavano una scarsa memoria a breve termine, che causava gravi

problemi al loro rendimento scolastico. In molti casi i ricercatori hanno osservato che gli insegnanti erroneamente credevano che questi bambini avessero una bassa soglia di attenzione o una scarsa intelligenza.

'In base ai diversi studi su vasta scala che abbiamo condotto, riteniamo che il solo modo in cui i bambini con una scarsa memoria a breve termine possono ottenere dei successi nello studio è quello di insegnare loro come apprendere nonostante la loro minore capacità di immagazzinare mentalmente informazioni,' dice la dott.ssa Alloway.

'Attualmente, i bambini non vengono identificati e valutati per la memoria a breve termine nell'ambito della classe. Un'identificazione precoce di questi bambini rappresenterebbe un grande passo in avanti nell'affrontare il problema delle difficoltà di apprendimento. Significherà che gli insegnanti possono adattare i loro metodi per aiutare l'apprendimento dei bambini prima che questi rimangano troppo indietro rispetto ai loro compagni,' ha aggiunto.

Grazie all'uso dello strumento sviluppato durante questo studio, sarà ora possibile l'identificazione dei bambini a partire dai quattro anni d'età, dice la dott.ssa Alloway. Lo strumento comprende la lista di controllo di un sistema di valutazione della memoria a breve termine (WMRS), che aiuta gli insegnanti a individuare i bambini che potrebbero avere un problema senza sottoporli a nessun test. Se un bambino spunta molte delle caselle sulla lista, l'insegnante può allora sottoporre il bambino a una valutazione automatizzata della memoria a breve termine (AWMA) da effettuare al computer.

Oltre a valutare le prestazioni dei bambini, lo strumento fornisce anche suggerimenti su come gli insegnanti possono gestire i bambini con scarsa memoria a breve termine in modo da non farli rimanere indietro. Tra i suggerimenti c'è la ripetizione delle istruzioni, l'uso di strutture sintattiche semplici e la frammentazione dei compiti in blocchi di informazioni più piccoli e quindi più gestibili.

Lo strumento è stato messo alla prova in 35 scuole in tutto il Regno Unito ed è stato tradotto in 10 altre lingue. Secondo chi lo ha utilizzato, lo strumento sta già facendo una differenza significativa. 'Stiamo già iniziando a vedere i bambini sotto una luce diversa poiché sappiamo di più sulle difficoltà che quelli con una minore memoria a breve termine devono affrontare,' ha detto Chris Evans, capo degli insegnanti in una delle scuole i cui docenti stanno venendo istruiti nell'uso dello strumento. 'Abbiamo capito che non sono sognatori, poco attenti o con scarsi risultati, ma semplicemente bambini che hanno bisogno di un approccio diverso. Riteniamo che questi nuovi metodi di apprendimento possono aiutare sia gli insegnanti che i bambini a portare a termine con successo il proprio lavoro.

Paesi

Regno Unito

Ultimo aggiornamento: 14 Marzo 2008

Permalink: <https://cordis.europa.eu/article/id/29240-poor-memory-not-lower-intelligence-to-blame-for-bad-grades-finds-study/it>

European Union, 2025

